ACCREDIA L'Ente Italiano di Accreditamento

La Qualità certificata negli Appalti pubblici: conferme e nuove regole

«Il Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-05 per gli organismi di certificazione e le imprese»

Geol. Gianluca Qualano
Funzionario Tecnico/Ispettore ACCREDIA

Roma, 20.11.2017

Qualità negli Appalti Pubblici

La richiesta in un bando di gara del possesso delle certificazioni di qualità ISO attinenti alla qualità di produzione, risponde alla ratio di fornire adeguata garanzia che l'imprenditore operi in conformità di standard internazionali specifici, relativamente alla qualità dei propri processi produttivi, al fine di traguardare la qualità e commercializzazione del prodotto finale.

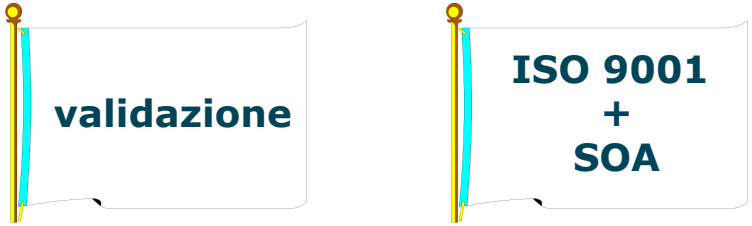
Un'opera edile, esito finale dell'articolato processo edilizio, rappresenta un prodotto certamente atipico se rapportato a quelli industriali, generato da procedimenti variabili nel tempo che rendono difficile la standardizzazione dell'opera finale.

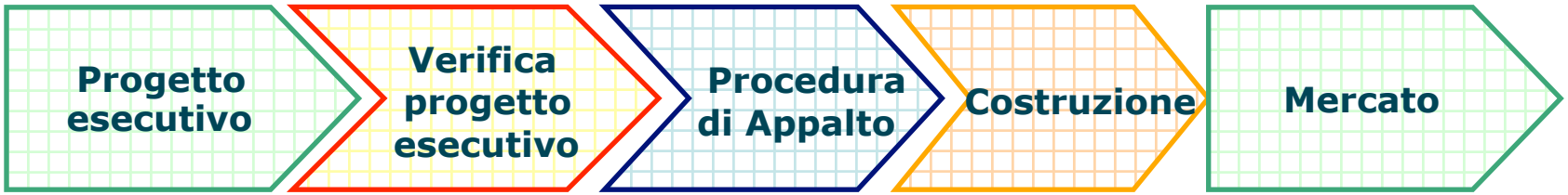
Aspetti della Qualità

La qualità di un'opera coinvolge tutte le fasi del processo edilizio a partire dal progetto di fattibilità, passando per il progetto definitivo, fino ad arrivare al progetto esecutivo, alla verifica in ogni sua fase, alla relativa validazione, alla realizzazione dei lavori ed alla gestione del costruito.

Appalti Lavori Pubblici

Ex: appalti di sola esecuzione:





Trasparenza – Valorizzazione – Qualità – Sostenibilità

Stakeholders interessati nella filiera

Gli attori che prendono parte al processo edilizio sono i professionisti singoli o associati, i progettisti, i produttori, i fornitori, le imprese, la Pubblica Amministrazione, il Committente, l'ente finanziatore, l'ente assicuratore, l'ente certificatore, l'ente verificatore, le SOA, l'utente finale e l'intera collettività

Filiera della Qualità

Partenariato Pubblico Privato: trasparenza e valorizzazione!!!

Consapevolezza delle Parti interessate: Stazione Appaltante, Pubblica Amministrazione, Imprese.

La comunicazione, se ben sviluppata, chiarisce i limiti e mette in evidenza le potenzialità di un'Impresa.

Sta alla PA scegliere l'esigenza o meno di una specializzazione spinta o di non ritenere necessario un preciso campo di applicazione anche per fare una lavorazione non particolarmente qualificata.

Una scarsa sensibilizzazione e comunicazione potrebbe generare distorsioni e confusione nel mercato, limitando inutilmente la possibilità di scelta da parte della Stazione Appaltante.

La corretta gestione dell'offerta «economicamente» più vantaggiosa non passa di sicuro dal massimo ribasso ma da un sistema qualità tangibile e misurabile.

Gli obiettivi della Qualità

Le finalità di un sistema di gestione della qualità negli appalti sono:

✓Garantire adeguati livelli di qualità nella fase progettuale, anche in termini di economicità (iniziale e nel tempo) e tempi di realizzazione;

✓Tutelare l'Amministrazione e l'Impresa dal rischio di contenzioso;

✓Facilitare la Direzione Lavori;

✓Permettere alla stazione appaltante di controllare l'adeguatezza al quadro normativo e vincolistico, la completezza e la coerenza dei dati informativi e la ripercorribilità delle scelte progettuali al fine di tutelare l'interesse pubblico, ridurre il rischio d'inappaltabilità, e quelli della collettività rispettandone le richieste concordate.

Costi della Qualità

Parlando di "costi della Qualità", viene da pensare che il percorso verso la certificazione sia una spesa fine a se stessa e, come tale, possa essere sostenuta solo da quelle organizzazioni che hanno una struttura in grado di accollarsi questo onere finanziario.

In realtà la Qualità può essere considerata una sorta di investimento per il futuro dato che permette di evitare una serie di costi che, spesso, le organizzazioni non sono in grado di quantificare perché occulti.

Una ricerca americana che va avanti dal 1972 (la "Profict Impact of Market Strategy") evidenzia che, tra tutte le scelte strategiche fatte dalle aziende, quella che paga di più è proprio l'implementazione della Qualità.

Il costo di un errore rilevato da un cliente è 5 volte maggiore dello stesso se individuato dall'azienda nella fase di progettazione o in quella di realizzazione. In parole povere: prima troviamo un errore e meno ci costa.

I costi della Qualità sono i costi che un'organizzazione sopporta per produrre un prodotto/servizio conforme. Gli errori non sono scontati, si possono evitare, basta imparare che:
✓ogni errore ha una causa
✓le cause si possono prevedere
✓la prevenzione è sempre più economica della correzione.

Perché il Regolamento RT-05?

Premesso che l'apparato legislativo degli Appalti Pubblici in Italia definisce chiaramente ruoli e responsabilità delle figure coinvolte nella filiera delle costruzioni e sovente ribaditi dalla stessa Giurisprudenza,

- ✓ **Il Regolamento ACCREDIA RT05 nasce con l'intento di <u>guidare e supportare</u> gli Organismi di certificazione e le imprese di costruzione ad una maggior <u>consapevolezza</u> della loro posizione nel filiera**

- ✓ **Il Regolamento ACCREDIA RT05 quale <u>garanzia di omogeneità</u> di comportamento di tutti gli attori coinvolti nel processo di certificazione, <u>nazionali ed internazionali</u>.**

ACCREDIA

Titolo/Title	Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi operanti la valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi (IAF 28) *Directives for accreditation of Bodies operating the assessment and certification of QMS of construction companies (IAF 28)*
Sigla/Reference	RT-05
Revisione/Revision	02
Data/Date	10-10-2017

Redazione	Approvazione	Autorizzazione all'emissione	Entrata in vigore
Il Direttore di Dipartimento	Il Consiglio Direttivo	Il Presidente	10-10-2017

ACCREDIA - Dipartimento Certificazione e Ispezione

Perché modificare il Regolamento RT-05?

- ✓ **Renderlo resiliente agli importanti mutamenti legislativi (vedi Codice Appalti);**
- ✓ **Eliminare le prescrizioni e riferimenti ormai obsoleti;**
- ✓ **Venire incontro alle aziende, in considerazione del periodo di crisi che stiamo vivendo;**
- ✓ **Aumentare l'efficacia delle verifiche da parte degli Organismi di Certificazione;**
- ✓ **Evitare che si scelga la certificazione più conveniente e non quella che garantisca il miglior controllo**

Iter di modifica del Regolamento RT-05

«Il presente Regolamento, al fine di conseguire il più ampio livello di condivisione delle prescrizioni in esso contenute, è stato elaborato e aggiornato da un apposito Gruppo di Lavoro, coordinato da ACCREDIA e composto da rappresentanti degli Organismi di Certificazione (OdC) accreditati e da rappresentanti di numerosi altri Soggetti competenti e coinvolti nella materia.»

- ✓**I lavori del GdL sono iniziati il 16.12.2016 e hanno avuto termine il 10.07.2017;**
- ✓**È stato approvato il 10 ottobre 2017 dal Consiglio direttivo di ACCREDIA;**
- ✓**Entrata in vigore: 01 gennaio 2018.**

Dal 01 Gennaio 2018

Competenze auditor degli Organismi di Certificazione

4. REQUISITI GENERALI PER GLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE (Accreditati / Riconosciuti)

Gli Organismi di Certificazione accreditati o riconosciuti ai sensi del presente regolamento, devono possedere i seguenti requisiti generali vincolanti per la loro qualificazione:

- L'Organismo di certificazione deve essere accreditato/riconosciuto per il settore IAF 28 per la norma ISO 9001.
- L'Organismo di certificazione deve contrattualmente definire che informazioni puntuali sullo stato di validità dei singoli Certificati emessi, potranno essere comunicate a terzi previa specifica richiesta ovvero su base volontaria da parte dell'Organismo di certificazione.
- L'eventuale revoca/rinuncia della certificazione deve essere comunicata alle Autorità preposte e ad ACCREDIA, secondo le disposizioni applicabili.
- Per la definizione dei criteri di competenza si rimanda alle prescrizioni delle Norme UNI CEI EN ISO/IEC 17021, UNI EN ISO 19011, alle Guide EA/IAF e MD IAF applicabili ed ai Regolamenti ACCREDIA RG-01 e RG-16. Inoltre, per la qualificazione degli auditor:
  - è obbligatorio il requisito relativo al possesso di almeno tre anni di esperienza lavorativa nel settore delle costruzioni, con evidenza di attualizzazione della competenza.
  - è consentito ritenere il possesso di un titolo di studio universitario quale sostitutivo di due anni di esperienza mentre il possesso di un titolo di scuola media superiore strettamente correlato con le discipline, tecnologie e processi afferenti il settore costruzioni quale sostitutivo di un anno di esperienza lavorativa.

Termini e Definizioni

Attività: tipologia di intervento associato ad una o più opere, ovvero l'applicazione di specifiche abilità, strumenti e tecniche al fine di conseguirne i relativi obiettivi

Nell'ambito delle attività si distinguono:

- attività complesse (progettazione, costruzione, installazione, ecc.);
- attività affini e coerenti (manutenzione, ristrutturazione, ecc.).

Tipologia di opera: oggetto interessato dall'attività (edifici civili, strade, ponti, impianti, ecc…)

Processo realizzativo: insieme di attività associate a tipologie di opera volte all'analisi, pianificazione e realizzazione degli obiettivi a partire da specifiche richieste del mercato (es. progetto, contratto, bando, invito)**, in tutte le sue caratteristiche e fasi evolutive, nel rispetto di precisi vincoli** (contesti, tempi, costi, risorse, scopi)

Macrotipologia: raggruppamento di processi realizzativi interessati da attività (complesse / affini e coerenti) associate a più tipologie di opere che vengono identificate con una ampia terminologia, tipo "opere di ingegneria civile, infrastrutturale per la mobilità, di impiantistica tecnologica..."

Esempi

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **per l' attività di costruzione di edifici concorrono abilità, strumenti, risorse che sono affini e coerenti anche per l' attività di ristrutturazione/ manutenzione di edifici;**
- **per l' attività di costruzione strade concorrono abilità, strumenti, risorse che sono affini e coerenti anche per l' attività di manutenzione di strade;**
- **per l' attività di installazione impianti concorrono abilità, strumenti, risorse che sono affini e coerenti anche per l' attività di manutenzione di impianti.**

Non è applicabile il contrario!!!

Scopo di certificazione

ALLEGATO 1: TABELLA FORMULAZIONE SCOPI DI CERTIFICAZIONE

MACROTIPOLOGIA	NACE	PROCESSO REALIZZATIVO (PER) ATTIVITA'		TIPOLOGIA DI OPERE	ESEMPIO SCOPO IN PRIMA CERTIFICAZIONE	
		COMPLESSE	AFFINI E COERENTI		PROCESSO REALIZZATIVO DA CAMPIONARE IN CANTIERE	PROCESSO REALIZZATIVO DA CAMPIONARE DOCUMENTALMENTE
Opere di costruzione di ingegneria edile, inclusi beni immobili sottoposti a tutela	*41*	*COSTRUZIONE*	*RISTRUTTURAZIONE MANUTENZIONE*	• Edifici residenziali • Industriali (fabbriche, officine, capannoni) • Carceri, • Ospedali, • Scuole, • Caserme, • Uffici, • Teatri, • Stadi, • Stazioni ferroviarie e metropolitane	COSTRUZIONE DI Edificio residenziale o industriale o carcere o ospedale o scuola o caserma o ufficio o teatro o stadio o stazione ferroviaria/metropolitana	RISTRUTTURAZIONE O MANUTENZIONE DI una tipologia di opere fra quelle non verificate in cantiere e presenti nel campo di applicazione
	41	*RESTAURO*	*RISTRUTTURAZIONE MANUTENZIONE*	• Edifici residenziali • Edifici storici • Chiese • Teatri, • Stazioni ferroviarie • etc	RESTAURO E MANUTENZIONE DI beni immobili sottoposti a tutela al sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali.	MANUTENZIONE DI beni immobili sottoposti a tutela

Scopo di certificazione

È fatto obbligo di apporre nel Certificato le seguenti dizioni:

- **Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato, si prega di contattare il n. telefonico ..... o indirizzo e-mail .....**

- **Sistema di gestione per la qualità conforme alla Norma ISO 9001 valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico RT-05**

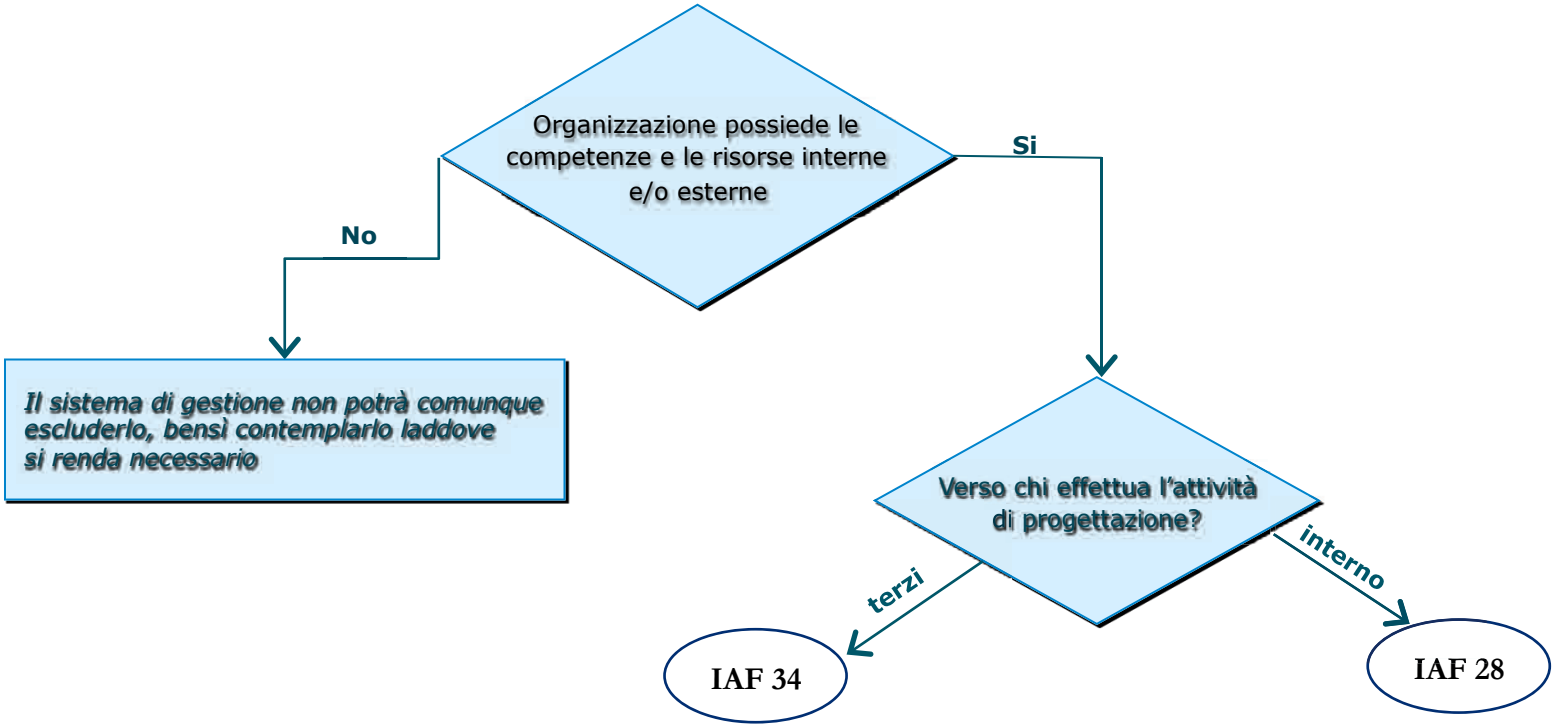
- **La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso ed è utilizzabile ai fini della qualificazione delle imprese di costruzione ai sensi dell'articolo 84 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e Linee Guida ANAC applicabili**

- **Gestione dell'attività di Contraente Generale svolte ai sensi del TITOLO III "CONTRAENTE GENERALE" del D. Lgs. 50/2016 coordinato con il correttivo D. Lgs. 56/2017**

Processi da valutare: Progettazione

Riferimento § 5:

La progettazione non è più escludibile!



Evidenze da registrare in audit

Riferimento § 6 e Allegato 2: CHECK LIST PER AUDIT DOCUMENTALE E DI CANTIERE

RT\RT-05 rev.02_FINAL.pdf

Tipologia Cantiere	
Ubicazione cantiere (indicare la via, il comune, la provincia del cantiere)	
Committente (indicare le generalità della stazione appaltante/cliente)	
Oggetto dell'appalto e Contratto: (indicare la descrizione del lavoro e gli elementi identificativi del contratto)	
Descrizione delle attività: (illustrare il cantiere indicando in modo dettagliato le attività che sono state eseguite per la realizzazione del contratto)	
Attività eseguite oggetto del campionamento (elencare le attività caratterizzanti tutta la commessa)	
CUP	
CIG	
IMPORTO LAVORI (da contratto)	
Commessa n°	
Data inizio lavori (verbale consegna):	

Data fine lavori (CEL):	
Piano Qualità	
Piano dei Controlli	
Personale impiegato	
Personale Subappaltatori	
% Stato avanzamento	
Progettista: (indicare i tecnici firmatari dei progetti)	
Direttore dei Lavori: (indicare i tecnici nominati dal committente)	
CSP - CSE: (indicare i coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione)	
Resp. Cantiere/Capo Cantiere: (indicare il nominativo del Capo Cantiere)	

Fasi della certificazione: Questionario informativo

Riferimento § 7 - Il Questionario <u>deve</u> contenere:

- ✓**Campo di applicazione richiesto dall'organizzazione per la certificazione;**
- ✓**Fatturato medio dell'ultimo triennio;**
- ✓**Anagrafica azienda (sede legale, sede operativa);**
- ✓**N. dipendenti in azienda;**
- ✓**Processi affidati in outsourcing e relativo numero;**
- ✓**Elenco completo delle commesse ricadenti nel campo di applicazione degli ultimi 5 anni (chiuse ed aperte);**

Fasi della certificazione: Riesame della domanda

Riferimento § 7 - Il Riesame della domanda/Application review <u>deve</u> comprendere:

- ✓**Valutazione documentata del numero degli addetti equivalenti da effettuarsi obbligatoriamente tramite rapporto tra il fatturato medio per il reddito pro-capite di riferimento del settore (opere di costruzione generale o opere impiantistiche);**

- ✓**Presenza o meno documentata dell'outsourcing;**

- ✓**Calcolo dei gg/uomo per le attività di audit da effettuarsi ritenendo ad alto rischio tutti i processi realizzativi (non potrà essere applicato nessun fattore di riduzione), tenendo conto dei cantieri aggiuntivi al primo e delle evidenze documentali aggiuntive alla seconda;**

- ✓**La scelta certa dei cantieri da visionare da valutare;**

- ✓**La scelta certa delle evidenze documentali da valutare.**

Fasi della certificazione: Sorveglianze

Riferimento § 7:

✓**La sorveglianza deve prevedere almeno un audit in cantiere/sito.**

✓**Le tolleranze sugli intervalli di sorveglianza possono essere ampliate fino a + 3 mesi limitatamente alle sole attività di cantiere, rispetto l'anno solare previsto dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1. Non si potrà comunque andare oltre i 23 mesi previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1.**

✓**Uno o più processi realizzativi possono essere verificati anche attraverso l'utilizzo di evidenze documentali;**

✓**In caso di accertata assenza di cantieri attivi (dichiarazione obbligatoria da parte del Legale Rappresentante dell'impresa), l'Organismo potrà effettuare comunque l'audit di sorveglianza nei tempi previsti, verificando i processi realizzativi mediante l'utilizzo di evidenze significative documentali che possano assicurare la funzionalità ed efficacia del SGQ.**

Fasi della certificazione: Rinnovo

Riferimento § 7:

- ✓**L'audit deve essere effettuato in sede e in cantiere.**

- ✓**La verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione), consente di mantenere nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione) solo a seguito di valutazione di evidenze documentali;**

- ✓**Se nella verifica di certificazione i processi realizzativi (attività complesse e attività affini e coerenti) riferiti alla stessa macrotipologia, sono stati assegnati con una verifica documentale, e durante il ciclo di certificazione (audit di rinnovo incluso) non sono stati visionati dei cantieri riferiti a tali processi realizzativi, si deve procedere a una riduzione di scopo.**

- ✓**Per ogni macrotipologia, i processi realizzativi relativi ad attività complesse, devono essere stati oggetto di verifica almeno due volte in un cantiere operativo.**

I certificati: validità

Si ribadisce che

Non sono ammesse proroghe alle scadenze dei certificati!!!

Ma si concede che:

✓**Nel caso di rinnovo avvenuto a seguito della scadenza della certificazione, l'OdC potrà ripristinare la medesima entro un anno, accertandosi di comunicare nella banca dati di ACCREDIA la data effettiva corrispondente o successiva alla presa decisione di rinnovo (cioè la data di riattivazione del certificato), mentre la data di scadenza resterà quella basata sul ciclo di certificazione precedente.**

purché..

✓**Nel caso di delibera di rinnovo entro un anno dalla scadenza, se si vuole mantenere la storicità del certificato riportando anche la data di emissione iniziale, è necessario indicare sul certificato anche il periodo in cui il certificato era scaduto e quindi non valido.**

I certificati: dizioni e validità

CERTIFICATO SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

SGQ-AA-201117

SI DICHIARA CHE **MARIO ROSSI COSTRUZIONI**

Sede:
Via TONALE 26, 20125 Milano (MI)

è conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015

Per il settore IAF 28

Progettazione e costruzione di opere civili, idrauliche e infrastrutturali. Costruzioni di edifici civili e industriali. ***Gestione dell'attività di Contraente Generale svolte ai sensi del TITOLO III "CONTRAENTE GENERALE" del D. Lgs. 50/2016 coordinato con il correttivo D. Lgs. 56/2017.***

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ CONFORME ALLA NORMA ISO 9001VALUTATA SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO TECNICO RT05

La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso ed è utilizzabile ai fini della qualificazione delle imprese di costruzioni ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

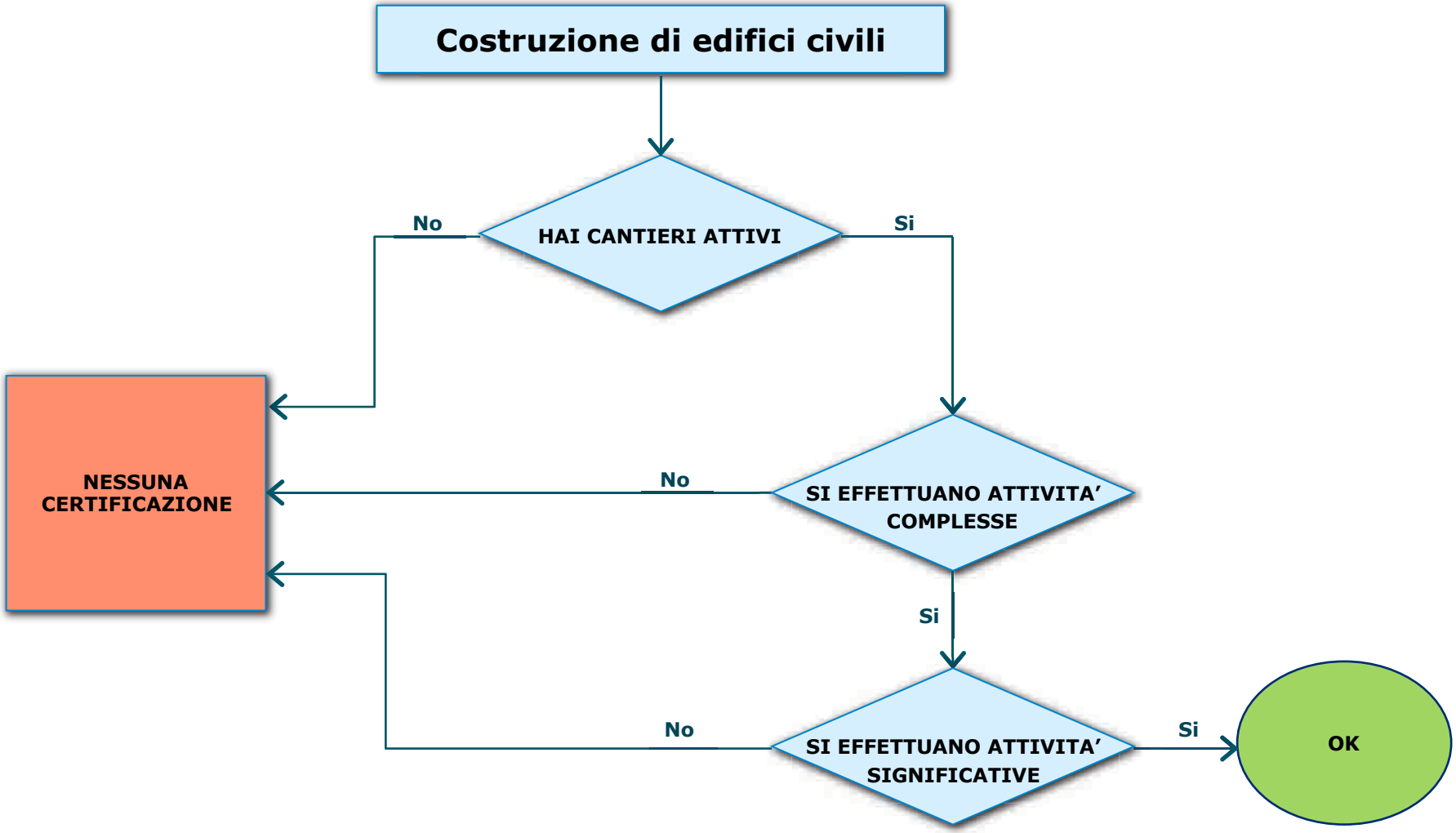
PRIMA EMISSIONE 01.01.2014

EMISSIONE CORRENTE 20.11.207

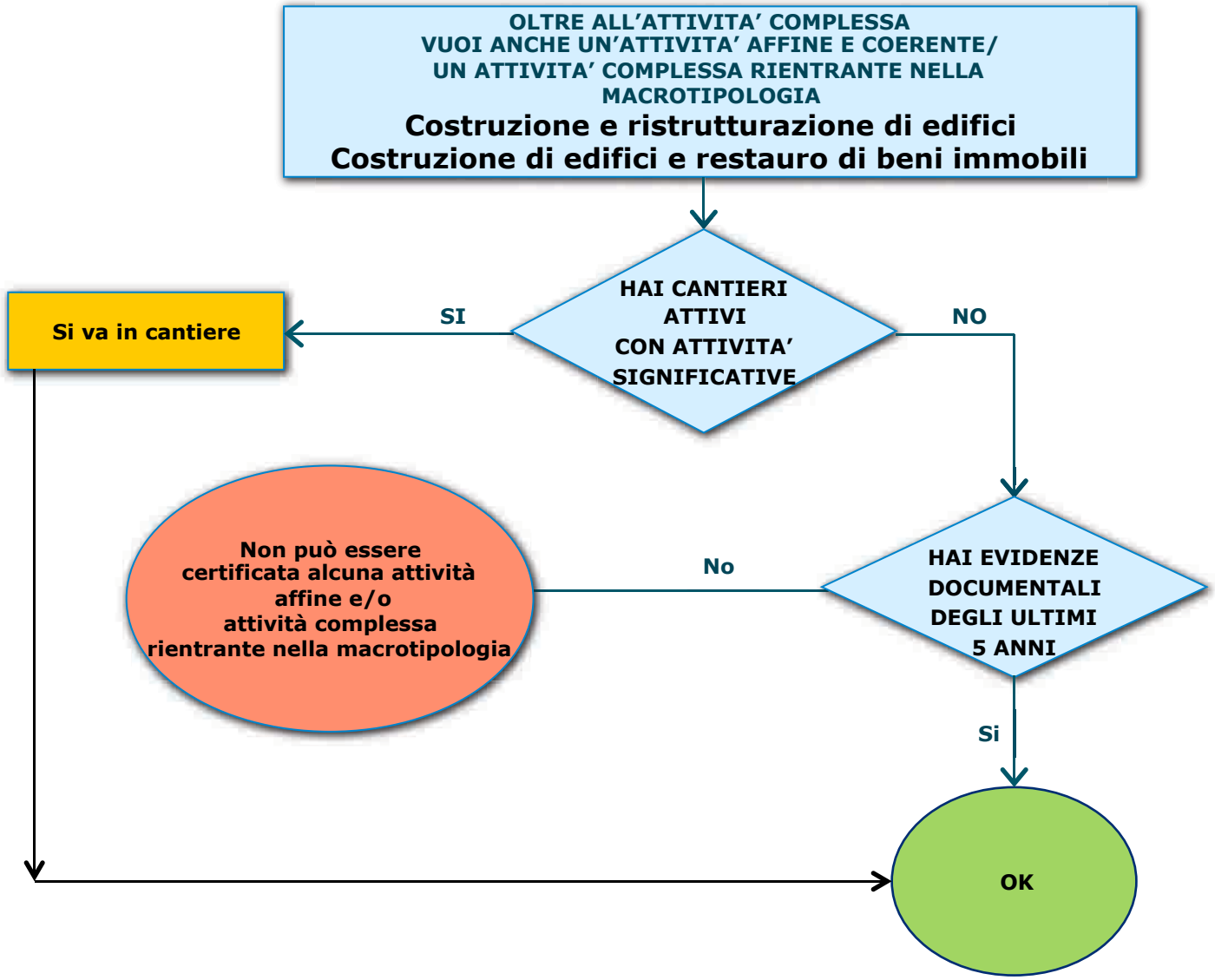
PERIODO DI NON VALIDITÀ DEL PRESENTE CERTIFICATO ***DAL 13.06.2017 AL 14.08.2017***

SCADENZA CERTIFICATO *31.12.2019*

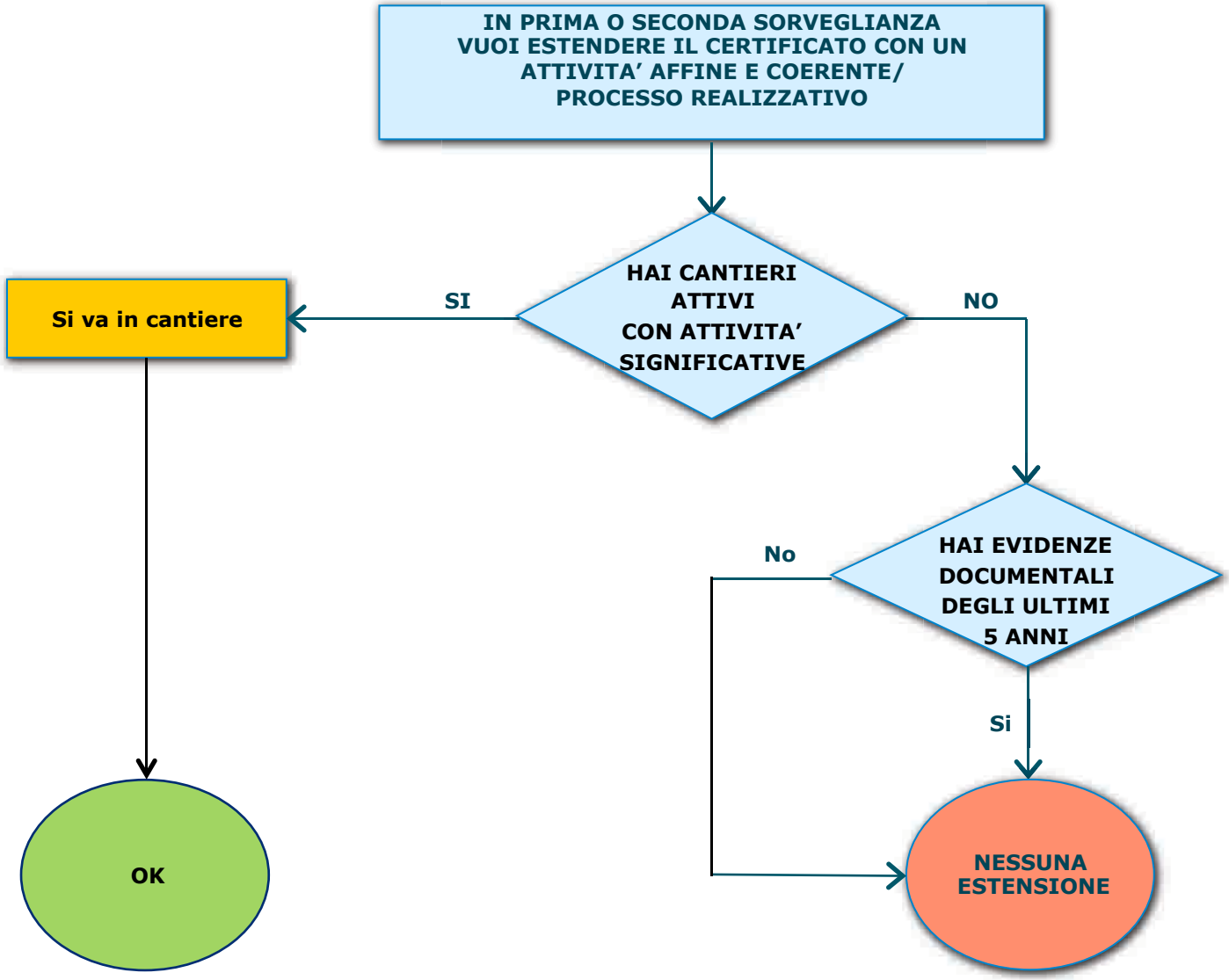
Esempio di certificazione per attività complessa



Esempio di certificazione per attività complesse e affini – stessa macrotipologia



Esempio di estensione dello scopo di certificazione



ACCREDIA L’ente italiano di accreditamento

Grazie per l’attenzione

www.accredia.it

info@accredia.it